

Un orto per amico: tra moda e richiamo naturale

Ilaria Beretta

conversazione con Ilaria Beretta, autrice di *Una storia la mese più una per la teiera* (Angelo Colla Editore) e insegnante di giardinaggio e orticoltura nelle scuole primarie.

Chi ha un orto o un giardino sa che quest'amicizia è impegnativa: l'orto è il luogo della volontà dell'uomo su quella della Terra, da un certo punto di vista possiamo vederlo come una forzatura; ma come in tutti i rapporti alla pari, quali appunto è l'amicizia, basta saper ascoltare e rispettare per esserne parte a pieno titolo.

Parlando di amicizia, qualcuno potrà scandalizzarsi di dare a un orto o alla Terra i connotati propri degli esseri viventi e senzienti quali sono uomini e animali. Emilia Hazelip, compianta fondatrice dell'agricoltura sinergica amava dire: “Non disturbare la Terra, sta lavorando per te”, come a dire che la Terra nel suo complesso è un organismo vivente ed è così che, nel suo essere viva e mutevole, che ci fa anche da specchio.

Chi è abituato a fare passeggiate nei boschi, chi coltiva un orto o un giardino sa che ogni volta la Terra ci offre uno spunto di riflessione, anche secondo il nostro stato psicologico e affettivo.

Nella vita, ben testimoniato dalla Letteratura di tutti i tempi, la Natura riflette e amplifica sentimenti e stati d'animo.

Ma nel terzo millennio sarebbe sbagliato considerare l'uomo al centro di tutto e che tutto sia (esista) in sua funzione. Stiamo pian piano arrivando a capire che c'è qualcosa di meglio del dominio, cui si accompagnano cecità e ignoranza dell'oggetto dominato, questo qualcosa ancora non ha ancora un nome specifico ma comincia certamente dall'ascolto.

La Terra non si può lavorare se prima non la si ascolta ed è per questo che è necessario cogliere nella moda attuale (tutti ormai parlano e scrivono di orti e giardini) ciò che di buono può darci, ovvero uno spunto. Anche se questo può

sembrare in contrasto con l'era della comunicazione" che viviamo attualmente, se crediamo che il presente e ancora di più il futuro sia fatto di uomini e donne più vicini alla Terra, singolarmente e in gruppo, è utile promuovere sempre laddove lo possiamo, il silenzio e l'attento ascolto della Terra, dell'orto e del giardino.